



SCAVI SCALIGERI
«FOTOGRAFIA ASTRATTA»
CON OPERE DI FONTANA
Agli Scavi Scaligeri fino all'11 gennaio mostra dedicata alla «Fotografia astratta, dalle avanguardie al digitale», con opere di Fontana (nella foto), Wolf, Gioli. Da martedì a domenica, 10 - 19. G.B.R.

INTERZONA. TAPPA VERONESE DEL LORO REUNION TOUR PER IL GRUPPO BOLOGNESE



I Massimo Volume durante l'esibizione all'Associazione culturale Interzona FOTO BRENZONI

Sempre controcorrente, ecco i Massimo Volume

Scioltisi nel 2002 sono tornati insieme «per caso»
Il leader Clementi: «Succede come in certe storie d'amore...»

Sempre controcorrente, i Massimo Volume. Nella tappa veronese del loro reunion tour, il gruppo bolognese guidato dalla voce di Emidio «Mimi» Clementi, si è trovato meglio, come spiega, «nella nuova collocazione di Interzona, al Magazzino 22, rispetto alla precedente, all'ex Cella frigorifera. Per suonarci è più comodo e il palco è più bello: prima aveva più fascino, certo, ma era più cupa. Comunque sia, è un bene che esista Interzona e, tornati insieme, ci tenevamo molto a

suonare lì». Scioltisi nel febbraio del 2002, i Massimo Volume sono ritornati sulla scena «per un caso» e quando chiediamo a loro perché, ci rispondono: «Difficile dirlo. Succede come in certe storie d'amore: due si rivedono dopo qualche tempo e scatta qualcosa, ancora una volta. Per noi l'occasione è stato l'invito del Traffic Festival di Torino 2008. Ci hanno chiamato a suonare prima di Patti Smith e Afterhours, e poi la commissione del Museo del Ci-

nema della stessa città ci ha chiesto di sonorizzare il film "La caduta di casa Usher". Magari sarebbe passato più tempo. Invece ci siamo trovati molto bene insieme e visto che per quegli spettacoli avevamo chiamato il chitarrista Stefano Pilia che ora fa parte della nuova formazione». I Massimo Volume 2008, infatti, si sono presentati a Interzona con Emidio «Mimi» Clementi alla voce e al basso, Egle Sommacal alla chitarra, Vittoria Burattini alla batteria e il

«nuovo» Pilia alla chitarra. «Proprio con Stefano, un chitarrista particolare, originale, responsabile di un proprio percorso artistico nel campo dell'elettroacustica e della sperimentazione, abbiamo ritrovato entusiasmo». In vista c'è anche un disco nuovo. «Non abbiamo ancora pronto neanche un brano ma durante le prove per questo tour e nei soundcheck del pomeriggio, abbiamo cominciato a sviluppare delle idee musicali interessanti». **♦ G.B.R.**



La Big Band Ritmosinfonica durante un concerto FOTO BRENZONI

CAMPLOY/1. IL CONCERTO SABATO ALLE 21,15

Un Buon Natale nel nome di Gorni Kramer

Con la Ritmosinfonica, la voce di Folloni e la fisa di Sinigaglia

Elisa Albertini

La Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona per l'undicesimo anno consecutivo, in collaborazione con il Comune, offrirà ai cittadini veronesi, sabato alle 21.15, al Teatro Campoly il consueto concerto di Natale. Uno spettacolo monografico, dedicato alla figura del musicista Gorni Kramer, che attraverso i suoi successi cerca di ripercorrere le sue tracce. Un personaggio importante del mondo del jazz italiano degli anni Trenta, ma non solo, anche un pioniere della varietà e della commedia musicale. L'appuntamento è stato presentato in Comune dall'assessore alla Cultura Erminia Perbellini che ha affermato: «Per questo Natale si è scelto di celebrare il talento e l'originalità musicale di Kramer attraverso la creatività della Big Band Ritmo Sinfonica. Un'occasione per abbracciare e salutare virtualmente tutte le famiglie veronesi con l'augurio di iniziare positivamente un anno nuovo,

lasciandosi alle spalle il difficile periodo di crisi». A dirigere l'orchestra il maestro Marco Pasetto. L'esibizione sarà accompagnata dalla voce della cantante Francesca Folloni e dalle melodie della fisarmonica di Thomas Sinigaglia. Tutti i brani in programma, che vanno dal primo grande successo di Kramer del 1935, spaziano dal jazz alla commedia musicale mischiandosi con lo swing della Ritmo Sinfonica e sono tutti arrangiati da Giordano Bruno Tedeschi e Lina Anzolin. La sera di sabato quindi ascolteremo: «Un giorno ti dirò», «Pippo non lo sa», «Il cappello di paglia di Firenze», «Caravana Negra», «Signor Strass», «L'orchestra nel cuore», «Crapa pelada», «Ho un sassolino nella scarpa», «Op op trotta cavallino», «Soldi soldi soldi», «10 km al finestrino» e «Mille confidenze». I biglietti del concerto sono disponibili, fino ad esaurimento, negli uffici dell'URP del Comune, in via Adige 3, oggi dalle 9 alle 13. **♦**



«Grande Teatro» nel foyer

Domani nel foyer del Teatro Nuovo alle 17 i protagonisti di «Peccato che sia una sguadrina» (scritta intorno al 1630) Gaia Aprea e Stefano Scandaletti incontreranno il pubblico. Scritta da John Ford è una tragedia dove alla fine muoiono quasi tutti di morte violenta in una catarsi che assomiglia a un'ecatombe. Ma è una grande storia d'amore. L'ingresso è libero. **EL.AL.**

Appuntamenti

TRES DESEOS
A tutto jazz e funk con i giovani Funkeys

Domani sera jazz-funk al Tres Deseos a Verona in via Santa Maria Rocca Maggiore, alle 22 ad ingresso libero. I Funkeys sono una band cresciuta ascoltando e interpretando brani di Hancock, Pastorius e Joe Zawinul, James Taylor Quartet, Brecker Brothers, John Coltrane. Nel gruppo Francesco Geminiani (sax tenore), Nicola Cipriani (chitarre), Sergio Merlin (basso), Andrea Sbrogiò (batteria), Luciano Stellin (percussioni). **♦ B.M.**

VIA ROMA 33
Folk e blues con l'Acoustic Duo

L'Acoustic Duo fa tappa stasera al Via Roma, 33. Dalle 19 i due saranno alle prese con un programma zeppo di brani vecchi e nuovi pescati dalla loro storia lunga 15 anni. Il tandem, formato da Stefano Bersan (chitarra e voce) e Antonio Canteri (armonica, voce, chitarra e percussioni) suonerà brani dai due dischi finora pubblicati: «Little Train» e «Lungo Ponte». Il primo era una raccolta di brani popolari, l'altro è stato

registrato in compagnia del contrabbassista svizzero Emmanuel Hagmann (con cui hanno in seguito suonato dal vivo nel corso di un breve tour tra Svizzera e Francia) e contiene classici della tradizione folk americana ma anche qualche pezzo di Bob Dylan. **♦ LUISA.**

NEW BRIDGE
Rock sotterraneo con i Carnera FM

Rock sotterraneo venerdì sera a partire dalle 22.30 in poi al New Bridge di Vago di Laveno. La serata è ad ingresso libero. **♦ G.B.R.**

KROEN
Lilith, in arrivo la dark lady piacentina

Da una costola dei Not Moving, una delle band più rappresentative del rock italiano anni '80, sono nati Lilith & the



L'Acousti Duo: Stefano Bersan e Antonio Canteri FOTO BRENZONI

Sinnersaints, sul palco del Kroen sabato prossimo alle 22. Dopo una lunga pausa nel 2005, Lilith, definita «la dark lady piacentina», ha dato vita a una breve reunion dei Not Moving, conclusasi a Milano a fianco di Stooges e Damned. Nello stesso periodo, la cantante entrava in studio per realizzare con la sua band di «santi peccatori» il nuovo album, intitolato appunto «The black lady and the Sinnersaints». Al circolo privato di Villafranca presenterà i brani di questo disco. **♦ G.B.R.**

VILLA BURI
Ferronato-Avesani tra musica e poesia

Incontro musical-letterario, stasera alle 21 al Buribar all'interno di Villa Buri a San Michele Extra, con il duo formato dal

chitarrista e compositore Dario Ferronato e dal sassofonista Sandro Avesani, voce recitante di poesie legate al tema dell'acqua, a conclusione del ciclo sui quattro elementi, che riprenderà a gennaio. **♦ B.M.**

JACK THE RIPPER
Rock'n'roll anni '50 con i Red Cadillac

Il Jack the Ripper di Roncà propone domani, alle 23, un trio veneto votato da sempre al linguaggio diretto del rock'n'roll anni '50. Si chiamano Red Cadillac e diffondono il 'verbo' di Elvis Presley, Buddy Holly, Gene Vincent. **♦ B.M.**

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: **culturaspettacoli@arena.it**

CAMPLOY/2. DOMANI ALLE 21



Un grammofono e sullo sfondo Puccini FOTO BRENZONI

La solidarietà vola sulle arie di Puccini

Il ricavato all'Associazione Donatori Cellule Staminali. Sul palco anche le note dei grammofoni di Chiantera

Sarà una serata interamente devoluta a favore dell'Associazione Donatori Cellule Staminali quella organizzata domani sera alle 21 al Teatro Campoly. Una serata che si aprirà nel ricordo di Giacomo Puccini con uno spettacolo dedicato a commemorarne il 150° anniversario della nascita. Vi parteciperanno il soprano albanese Alisa Catroshi, il tenore Salvatore Schiano di Cola accompagnati

al pianoforte dal maestro Pietro Salvaggio e alcuni ballerini della Scuola di danza Nuova Dimensione. Le coreografie saranno a cura di Adrienne Balogh e la regia di Mauro Quattrina. Nel programma musicale brani da «Gianni Schicchi», «La Bohème», «La Fanciulla del west», «Manon Lescaut», «Turandot», «Tosca», «Maddama Butterfly». Alberto Chiantera, con la sua nota collezione di grammofoni, farà poi ascoltare altre romanze e intermezzi famosi, rimasti nella storia del teatro lirico italiano. Per informazioni tel. 045/976113. **♦ G.V.**